ATC 04
FIRENZE NORD - PRATO

DISCIPLINARE

PER LA CACCIA DI SELEZIONE

“CERVO ACATER”

Approvato dal Comitato di Gestione A.T.C. nella seduta del 27/06/2023

INDICE

Art. 1 Premessa 3
Art. 2 Requisiti per l'iscrizione ai Distretti Cervo 3
Art. 3 Iscrizioni al Distretto e modalità di assegnazione dei capi 3
Art. 4 Aggregazioni 5
Art. 5 Saturazione delle zone di caccia 5
Art. 6 Censimenti 5
Art. 7 Aggiornamento delle graduatorie e sanzioni 6
A.- Punteggi positivi – 6
B.- Punteggi negativi e sanzioni - 6
Art. 8 Quote di prelievo destinate anche a cacciatori ospiti 7
Art. 9 Quote di prelievo destinate a cacciatori praticanti 8
Art. 10 Classi di età 9
Art. 11 Peso dei trofei 9
Art. 12 Modalità di caccia e recupero capi feriti 10
Art. 13 Registrazione delle uscite di caccia 10
Art. 14 Abbattimenti 11
Art. 15 Abbattimenti sanitari 11
Art. 16 Conferimento capi ai Centri di Sosta e Centri di Lavorazione Selvaggina 11
Art. 17 Controllo capi abbattuti della stagione venatoria 12

Art. 1 Premessa

Il presente Disciplinare si applica ai sensi ed in attuazione dei regolamenti e delle leggi vigenti, in particolare al D.P.G.R. n.48/R del 05/09/2017.

Art. 2 Requisiti per l'iscrizione ai Distretti Cervo

I cacciatori richiedenti l'iscrizione ad un Distretto Cervo nel territorio dell'ATC, devono essere in possesso di specifica abilitazione di caccia al Cervo Appenninico rilasciata dalla Regione Toscana o abilitazioni equipollenti rilasciate da altre Regioni.
Potranno partecipare alla gestione delle specie Cervo nell'ATC Firenze Nord - Prato tutti i selecontrollori che abbiano maturato due anni di attività venatoria e gestione alla caccia di selezione al capriolo nell' ATC 4 Firenze Nord - Prato.
Tutti gli iscritti per partecipare alla stagione venatoria devono aver versato la quota annuale di iscrizione al Distretto entro e non oltre il 31 luglio di ogni anno.

Art. 3 Iscrizioni al Distretto e modalità di assegnazione dei capi

I cacciatori che intendono iscriversi ad un Distretto per la caccia di selezione al Cervo devono inoltrare specifica domanda di iscrizione all'ATC, sul modulo appositamente predisposto, entro e non oltre il 31 gennaio.

I nuovi iscritti vengono inseriti annualmente al Distretto ed alla graduatoria di assegnazione dei capi secondo i seguenti parametri:

a. in base all'opzione scelta, ai sensi dell'art. 28 comma 3 lettera d) della L.R. 3/94;

b. in base all'attività svolta nel Distretto di iscrizione;

c. in base all' anzianità anagrafica.

1. In base all'art.83 comma 6 del DGRT 48/R, i selecontrollori abilitati, opzionisti d) e non, possono essere iscritti ad un solo comprensorio regionale e quindi esercitare l'attività venatoria in un solo Distretto di gestione degli Acater della Regione Toscana;

2. I cacciatori assegnatari del Distretto sono suddivisi in numero omogeneo in gruppi di gestione;

3. I gruppi di gestione vengono formati a discrezione dei cacciatori e dei Coordinatori di Distretto, gli eventuali disaccordi vengono risolti con i sorteggi;

4. Per ogni gruppo viene nominato dall'ATC un Coordinatore di gruppo, che svolge anche le funzioni di vice Coordinatore di Distretto. Annualmente l'ATC conferma le nomine del

Coordinatore e dei vice Coordinatori del Distretto nel corso dell'assemblea annuale del Distretto;

5. Il piano di prelievo annuale viene suddiviso equamente dall'ATC tra i gruppi di gestione rispettando il più possibile la ripartizione tra i sessi e le classi di età, le eventuali differenze vengono assegnate ai gruppi per sorteggio;

6. Ad ogni selecontrollore, avente diritto sulla base della graduatoria, viene assegnato un capo. Le singole assegnazioni all'interno del gruppo vengono decise dai componenti del gruppo stesso rispettando negli anni una rotazione dei sessi e delle classi di età, eventuali disaccordi all'interno del gruppo vengono decisi in base alla graduatoria del Distretto. L'ATC stabilisce le modalità di assegnazione degli eventuali capi in esubero. Nel caso in cui il numero di capi in prelievo risulti inferiore dei cacciatori iscritti aventi diritto, l'ATC assegna un capo ai cacciatori con l'opzione d) e gli eventuali capi rimanenti agli opzionisti c);

7. Ai fini di una sempre maggiore specializzazione, per i nuovi abilitati alla selezione al cervo dell'Appennino, l'iscrizione al Distretto definitiva è subordinata all'effettuazione di un praticantato obbligatorio della durata di due stagioni venatorie**.** I praticanti, accompagnati da un istruttore, hanno l'obbligo di partecipare a tutte le attività di gestione (censimenti primaverili, censimenti al bramito e almeno 3 uscite di caccia accompagnati) per le prime due stagioni venatorie di praticantato senza assegnazione di capo. Gli accompagnatori e gli istruttori devono avere almeno tre (3) anni di esperienza di caccia al Cervo nel Distretto;

8. I selecontrollori assegnatari sono tenuti a rispettare le assegnazioni delle subunità in rotazione settimanali indicate dall'ATC;

9. Sono previsti piani a scalare per tutte le classi di età e sesso, l'ATC stabilisce attraverso il Coordinatore del gruppo le modalità di organizzazione, comunicazione dei capi prelevati con la modalità a scalare;

10. I cacciatori che attuano le uscite di caccia con la modalità di prelievo a scalare devono prontamente comunicare a prelievo effettuato l'esito dello stesso agli altri cacciatori del gruppo ed al Coordinatore del gruppo di gestione, allo scopo di escludere dalla quota di prelievo del gruppo la classe di età e sesso prelevata; nel caso avvenga lo sforamento del piano di gruppo a causa di un doppio abbattimento avvenuto nella stessa giornata, da selecontrollori diversi, constatata l'impossibilità di avvisarsi reciprocamente, non si applicano le sanzioni previste dall'Art.7.

11. I nuovi iscritti al Distretto possono esercitare la modalità di prelievo a scalare per i primi due anni di attività venatoria solo per le classi femminili, piccolo e maschio giovane;

12. I cacciatori ospiti e praticanti assegnatari devono essere accompagnati da cacciatori esperti che abbiano effettuato almeno tre (3) anni di esperienza di caccia al Cervo nel Distretto;

Art. 4 Aggregazioni

L'ATC stabilisce annualmente, in base ai prelievi effettuati dai singoli gruppi, le aggregazioni di due o più gruppi nelle rotazioni settimanali delle zone.

I Coordinatori dei gruppi possono autorizzare, per una giornata venatoria, l'aggregazione di cacciatori appartenenti ad un altri gruppi di gestione. La richiesta di aggregazione deve pervenire al Coordinatore del gruppo entro le ore 18,00 del giorno precedente.

I Coordinatori dei gruppi possono stabilire uno o più punti di ritrovo di tutti i cacciatori del gruppo e aggregati per coordinare la giornata di caccia prima di effettuare la comunicazioni di uscita.

Art. 5 Saturazione delle zone di caccia

L'ATC stabilisce che non possono essere presenti più di venti (20), per il distretto di Prato, e trenta (30), per i distretti di Firenze, selecontrollori armati per la caccia al Cervo, in contemporanea per ogni subunità di gestione. Le sub unità di gestione sono coincidenti con i singoli distretti al capriolo per Firenze e i distretti del capriolo della s.v. 19-20 per Prato.

Art. 6 Censimenti

Annualmente l'ATC fissa, su indicazione della Commissione Tecnica, il numero dei censimenti al bramito e dei censimenti per la struttura della popolazione.

Per poter accedere alle assegnazioni dei capi, della stagione venatoria successiva, tutti i cacciatori devono aver partecipato al numero minimo di censimenti indicati annualmente nel Piano Annuale Operativo o di giornate di prestazioni d'opera svolte.

In caso di assenza ai censimenti obbligatori il selecontrollore potrà recuperare la giornata tramite l'effettuazione di pari giornate di censimento in un altro Distretto o effettuando, prima dell'inizio della stagione venatoria pari giornate di prestazione d'opera volontarie relative alla gestione del cervo, se richieste dall'ATC.

E' giustificata l'assenza ai censimenti, senza perdere i requisiti, solo per i casi di indisposizione con comprovata attestazione medica; tali casi devono comunque essere valutati caso per caso dall'ATC e devono essere recuperati come da comma precedente.

Tutti i cacciatori iscritti al Distretto hanno l'obbligo di informarsi sulle date di censimenti stabilite dall'ATC o dalla Commissione Tecnica contattando i Coordinatori di gruppo.

Art. 7 Aggiornamento delle graduatorie e sanzioni

Le graduatorie sono distinte tra i cacciatori opzionisti (ai sensi dell'art. 28 comma 3 lettera d) della L.R. 3/1994) e non opzionisti. I cacciatori opzionisti d) hanno la precedenza nella graduatoria del Distretto e di assegnazione di eventuali capi in esubero. Il conteggio dei punti positivi e negativi accumulati da ogni singolo selecontrollore vengono calcolati a partire dalla prima annata venatoria del Distretto Cervo di Prato o di Firenze. In caso di parità di punteggio ha precedenza in graduatoria il più anziano anagraficamente.

A. - Punteggi positivi –

1) Per anno di attività venatoria effettuato nel Distretto Cervo ..... punti + 4
2) Per anno di censimenti minimi effettuati nel Distretto Cervo senza assegnazione del capo..... punti + 4
3) Per anno di censimenti minimi effettuati nel Distretto Cervo in aspettativa volontaria..... punti + 4
4) Per anno di praticantato obbligatorio effettuato..... punti + 4

B. - Punteggi negativi e sanzioni -

<u>I seguenti casi comportano la sospensione dell'iscrizione al Distretto Cervo da 1 a 3 anni, come indicato per ogni singola infrazione, e la detrazione di 4 punti per ogni anno di sospensione:</u>

1) Mancata esecuzione delle procedure previste per il ferimento del capo assegnato..... 3 anni;
2) Ritardi o mancata consegna, oltre 30 giorni dal termine della stagione venatoria, del materiale previsto per il controllo dei capi di cui all'Art. 17 ..... 1 anno;
3) Mancato rispetto delle indicazioni fornite dal Tecnico incaricato dall'ATC o dai Responsabili di Distretto nel corso dei censimenti e delle uscite di caccia..... 1 anno;
4) Mancato rispetto delle assegnazioni di zona e di gruppo indicate dall'ATC ..... 2 anni;
5) Mancata applicazione della fascetta prima della rimozione del capo dal luogo di abbattimento..... 3 anni;
6) Non completare il piano assegnato effettuando un numero di uscite inferiore a 10; le uscite vengono conteggiate come massimo due al giorno, una prima delle ore 12,00 e una dopo le ore 12,00.....1 anno;
7) Mancata collaborazione alle attività di accompagnamento ai cacciatori praticanti e cacciatori ospiti ..... 1 anno;
8) Mancato utilizzo da parte del cacciatore e/o del rilevatore biometrico

del punto di controllo per le rilevazioni sul capo abbattuto ……. 2 anni;

9) Mancata o ritardata comunicazione non giustificata dell'avvenuto abbattimento al Coordinatore di Distretto o Coordinatore di gruppo……. 2 anni;

10) Mancata registrazione del colpo a vuoto sul Registro delle Uscite …… 1 anno;

11) Effettuare errori di abbattimento quali:

a) abbattimento di maschio adulto e subadulto al posto di maschio giovane, femmina adulta, femmina giovane e piccolo ……..... 3 anni;

b) abbattimento di maschio giovane:

al posto di femmina adulta, femmina sottile e piccolo con stanghe superiori a cm 5….2 anni;

al posto di maschio adulto e subadulto ……. 2 anni;

c) abbattimento di maschio subadulto al posto di adulto e viceversa, tenuto conto di quanto indicato all'Art.10…….. 2 anni;

d) abbattimento di piccolo al posto di femmina adulta/giovane (se piccolo minore di 60 kg. eviscerato) ……. 1 anno;

e) abbattimento di femmina adulta/giovane al posto del piccolo (se femmina maggiore di 60 kg. eviscerata)…….....1 anno;

I cacciatori sospesi non accreditano i punti previsti per i censimenti effettuati nel corso dell'anno/i di sospensione.

Art. 8 Quote di prelievo destinate anche a cacciatori ospiti

Annualmente l'ATC riserva un numero di capi, come previsto dalla normativa regionale, anche a cacciatori ospiti non iscritti al Distretto e/o non abilitati al Cervo Appenninico.

Per le assegnazioni dei capi agli ospiti si dovrà tenere conto del seguente ordine di priorità:

1) cacciatori residenti in altre Regioni che non siano iscritti ai Distretti del Cervo Appenninico del comprensorio ACATER;
2) cacciatori residenti nelle altre Province diverse da Firenze e Prato della Regione Toscana che non siano iscritti ai Distretti del Cervo Appenninico del comprensorio ACATER;
3) cacciatori non assegnatari iscritti ad altri Distretti del Cervo Appenninico dell'ATC;
4) cacciatori non abilitati al Cervo Appenninico residenti nella Provincie di Prato e Firenze;
5) cacciatori iscritti ai Distretti del Cervo Appenninico di Prato o Firenze;
6) cacciatori iscritti ad altri Distretti del Cervo Appenninico dei comprensori ACATER.

Tutti i cacciatori ospiti, non abilitati alla caccia di selezione, devono dimostrare di avere pratica all'uso di carabine e ottiche di mira, esibendo copia di attestazione di prova di tiro a 100 m rilasciata da un TSN.

Le modalità di assegnazione dei capi e le quote economiche verranno stabilite dall'ATC annualmente secondo criteri e valori di mercato. In caso di errore di abbattimento di una classe superiore verrà applicata al cacciatore ospite la quota prevista del capo abbattuto, maggiorata del 30%; l'ATC valuterà inoltre se escludere, per le future assegnazione dei capi, gli ospiti che hanno commesso errori di abbattimento e/o infrazioni al presente Disciplinare.

I cacciatori ospiti indicati nei precedenti punti 1-2-3-4-6 dovranno essere accompagnati da cacciatori iscritti al Distretto, i requisiti degli accompagnatori dovranno essere gli stessi indicati nell'Art.3 punto 12, del presente Disciplinare.

I cacciatori ospiti che intendono richiedere un capo in assegnazione devono inoltrare specifica domanda all'ATC, entro e non oltre il 31 luglio di ogni anno, sul modulo appositamente predisposto e disponibile sul sito web dell'ATC.

L'ATC stabilisce annualmente le quote economiche di rimborso spese da destinare agli accompagnatori che hanno collaborato ai prelievi dei cacciatori non iscritti al Distretto.

La quota di rimborso spese dell'accompagnatore che avrà fatto effettuare l'abbattimento all'ospite, verrà riconosciuta dall'ATC al momento dell'iscrizione al Distretto per la stagione venatoria successiva a quella di esecuzione del servizio.

Tutti i cacciatori ospiti dovranno attenersi al presente Disciplinare che sottoscriveranno al momento dell'assegnazione del capo.

Art. 9 Quote di prelievo destinate a cacciatori praticanti

Annualmente l'ATC può riservare un numero di capi del piano complessivo, stabilendone il numero e le classi di età e sesso, anche a cacciatori neoabilitati praticanti iscritti al Distretto del Cervo Appenninico.

Le modalità di assegnazione dei capi e le quote economiche verranno stabilite annualmente dall'ATC.

I cacciatori neoabilitati praticanti dovranno essere accompagnati da cacciatori iscritti al Distretto, i requisiti degli accompagnatori dovranno essere gli stessi indicati nell'Art.3 punto 7.

I cacciatori praticanti che intendono richiedere un capo in assegnazione devono inoltrare specifica domanda all'ATC, entro e non oltre il 31 luglio di ogni anno, sul modulo appositamente predisposto e disponibile sul sito web dell'ATC.

L'ATC stabilisce annualmente le quote economiche di rimborso spese da destinare agli accompagnatori che hanno collaborato ai prelievi dei cacciatori praticanti.

La quota di rimborso spese dell'accompagnatore che avrà fatto effettuare l'abbattimento al praticante, verrà riconosciuta dall'ATC al momento dell'iscrizione al Distretto per la stagione venatoria successiva a quella di esecuzione del servizio.

I cacciatori praticanti di cui al presente articolo dovranno attenersi al presente Disciplinare che sottoscriveranno al momento dell'assegnazione del capo.

Art. 10 Classi di età

Sono stabilite le seguenti classi di età:

Maschi	**età**
Piccoli (classe 0)	inferiore a 12 mesi
Giovani (classe I)	da 12 a 24 mesi
Subadulti (classe II)	maschi di età compresa tra i 2 e i 5 anni (4 anni compiuti) dalla dentatura o aventi palco con lunghezza inferiore o uguale a70 cm e non più di 4 punte.
Adulti (classe III e IV)	maschi di età superiore od uguale a 5 anni (5 anni compiuti) dalla dentatura o aventi palco con lunghezza superiore a 70 cm ed almeno 4 punte.
Femmine	**età**
Piccole (classe 0)	inferiore a 12 mesi
Giovani (classe I)	da 12 a 24 mesi
Adulte (classe II)	oltre 24 mesi

I piccoli sono assegnati indeterminati per sesso.

Art. 11 Peso dei trofei

Il peso del trofeo netto è calcolato sia per gli iscritti al Distretto che per i cacciatori ospiti, per il conteggio della quota economica aggiuntiva in caso di abbattimento, applicando una detrazione a forfait di 700 gr. al peso del cranio con i due palchi interi.
Non è ammesso il taglio del cranio prima di aver effettuato la pesatura.

Art. 12 Modalità di caccia e recupero capi feriti

Il selecontrollore è tenuto a mantenere sempre tutte le armi in perfetta efficienza e manutenzione sia per una maggiore sicurezza che per la garanzia della precisione nel tiro. Nel rispetto dell'etica della caccia il selecontrollore è tenuto inoltre ad allenarsi ed a verificare la taratura della propria arma periodicamente presso poligoni di tiro e campi prova. La verifica della taratura è auspicabile che sia ripetuta anche tutte le volte che l'arma subisce delle cadute o che siano avvenuti dei ferimenti o tiri sbagliati.

Ai fini della sicurezza, durante lo svolgimento della caccia di selezione, i selecontrollori devono indossare sempre un capo di abbigliamento ad alta visibilità.

Prima di eseguire lo sparo il selecontrollore deve assicurarsi che ciò avvenga nella massima sicurezza, presumendo dove possa impattare la palla dopo l'attraversamento dell'animale o in caso di mancato bersaglio.

Su ogni tiro effettuato è fatto obbligo al selecontrollore di accertarsi dell'esito del tiro e verificare se il capo è stato abbattuto, ferito o mancato.

In caso di colpo mancato il selecontrollore deve annotare il colpo a vuoto sul Registro delle Uscite.

In caso di dubbio o di ferimento, il selecontrollore deve attivare le procedure per la verifica del tiro chiamando un Conduttore cane da traccia abilitato e il coordinatore di Distretto/Gruppo. La lista dei Conduttori con i relativi recapiti telefonici è scaricabile dal sito internet dell'ATC. Il selecontrollore in caso di ferimento deve provvedere a segnalare l'anschuss ed i primi segni riscontrati, evitando di calpestare la traccia e la zona circostante. In caso di intervento del conduttore, il cacciatore deve indicare l'avvenuta la richiesta di intervento sul Registro delle uscite nella sezione note, e non chiudere il sistema di teleprenotazione fino alla conclusione dell'intervento.

Art. 13 Registrazione delle uscite di caccia

Ad ogni selecontrollore iscritto al Distretto, ospiti e praticanti assegnatari, è consegnato il Registro delle Uscite e gli viene attivato il Sistema di Teleprenotazione digitale.

Il Registro delle Uscite è personale di ciascun selecontrollore.

Prima di iniziare l'attività venatoria il selecontrollore deve registrare l'uscita di caccia sul Sistema di Teleprenotazione digitale e sul Registro cartaceo delle Uscite.

Ogni selecontrollore è tenuto ad utilizzare il Sistema di Teleprenotazione per registrare le uscite di caccia, gli abbattimenti, i dati di censimento e quanto altro sia richiesto.

Le modalità tecniche di utilizzo del Sistema di Teleprenotazione sono specificate su apposite

schede di istruzione scaricabili dal sito internet dell'ATC.

In caso di malfunzionamento del Sistema di Teleprenotazione o delle linee telefoniche, l'uscita di caccia può comunque essere effettuata registrandola sul Registro cartaceo per poi completare la registrazione di apertura/chiusura sul Sistema di Teleprenotazione appena nuovamente funzionante.

Art. 14 Abbattimenti

Su ogni capo abbattuto il selecontrollore deve apporre uno dei propri contrassegni numerati, consegnati dall'ATC, all'orecchio dell'animale, prima di rimuoverlo dal luogo di abbattimento.
In base alla DGRT n.17/2010, "Linee guida per la fornitura di piccoli quantitativi di carni di selvaggina selvatica direttamente dal cacciatore al consumatore finale o ai laboratori annessi agli esercizi di commercio al dettaglio o di somministrazione a livello locale che forniscono direttamente al consumatore", nonché dalla DGRT n. 1185/2014 "Direttive per la commercializzazione delle carni di selvaggina selvatica attraverso la presenza di Centri di Sosta (C.diS.)", i capi abbattuti devono essere privati dello stomaco e dell'intestino il più rapidamente possibile e, se necessario, dissanguati; l'eviscerazione può avvenire in loco, secondo le buone prassi venatorie, con il sotterramento ad una profondità sufficiente delle viscere.
I cacciatori devono comunque aver cura che il sotterramento non avvenga nelle vicinanze di abitazioni e vie di comunicazione.
Il selecontrollore dopo l'abbattimento è tenuto ad un etico trattamento della spoglia della selvaggina abbattuta e al rispetto della sensibilità altrui evitando di ostentare le prede pubblicamente.
Dopo l'abbattimento il selecontrollore deve portare il capo abbattuto presso uno dei Punti di Controllo stabiliti per ogni Distretto. Al Centro di Controllo un Rilevatore Biometrico autorizzato dall'ATC deve provvedere alle misurazioni e alla compilazione della scheda di abbattimento in doppia copia, una rimane nel centro di controllo, l'altra consegnata al cacciatore che ha effettuato il prelievo.

Art. 15 Abbattimenti sanitari

In caso di avvistamento di capi malformati o con gravi problemi di salute, i selecontrollori sono autorizzati ad abbattere l'animale.
Il capo sanitario abbattuto dovrà essere fatto visionare al Coordinatore del Distretto che dovrà avvisare l'ATC.
L'ATC valuterà caso per caso se far vedere il capo abbattuto ad ispezione veterinaria o recapitarlo all'Istituto Zooprofilattico per gli accertamenti di rito.
L'abbattimento sanitario non sarà compreso nel piano di abbattimento assegnato al selecontrollore.

Art. 16 Conferimento capi ai Centri di Sosta e Centri di Lavorazione Selvaggina

In caso il selecontrollore voglia usufruire di un Centro di Sosta per la selvaggina dell'ATC è tenuto ad osservare le disposizioni particolari impartite dall'ATC e dai gestori dei Centri di Sosta e Centri di Lavorazione Selvaggina.

In generale il selecontrollore deve considerare che il capo abbattuto deve pervenire al C.diS.:

- entro 2 ore dall'abbattimento in caso di temperatura esterna maggiore di 25 C°;
- entro 4 ore in caso di temperatura esterna minore di 25 C°;
- Il capo deve essere conferito eviscerato (privato di stomaco ed intestino);
- Il capo deve essere accompagnato dal modulo previsto dalla DGRT 1185/2014 compilato da un cacciatore formato ai sensi del Regolamento CE 853/2004.

Sarà facoltà del selecontrollore che ha abbattuto l'animale decidere se ritirare il capo dal C.diS., dopo la frollatura, se farlo lavorare al Centro di Lavorazione Selvaggina per poi ritirarlo confezionato, o se cederlo al Centro di Lavorazione per l'immissione nella filiera delle carni.

Per gli animali abbattuti in conseguenza di interventi di controllo in base all'Art.37 della L.R. 3/1994, l'ATC deciderà sulla destinazione dei capi medesimi e quindi sul loro conferimento obbligatorio nella filiera delle carni.

Art. 17 Controllo capi abbattuti della stagione venatoria

Dopo la fine della stagione venatoria al Cervo, il tecnico incaricato dall'ATC con la collaborazione dei Coordinatori, provvede al controllo dei capi abbattuti durante la stagione.

Ai fini del suddetto controllo ciascun selecontrollore dovrà consegnare, entro 30 giorni dalla fine della stagione venatoria, il seguente materiale:

- Per i maschi: cranio completo e mandibola, il tutto preparato in bianco;
- Per le femmine e piccoli: solo mandibola, preparata in bianco;
- Registro delle uscite.

Tutti i cacciatori praticanti e coloro che sono al primo anno di iscrizione al Distretto dovranno consegnare per tutte le classi di età e sesso il cranio intero, preparato in bianco.
Per tutti i crani consegnati non è ammesso nessun taglio.
I selecontrollori possono delegare la consegna del proprio materiale ad un compagno o al Coordinatore del gruppo.
Le teste con trofeo dei maschi devono essere conservate dal selecontrollore per almeno due anni successivi alla stagione venatoria di abbattimento. E' consentito conservare i trofei, successivamente al controllo, anche in pelle imbalsamati. Nel termine dei due anni suddetti, a semplice richiesta dell'ATC, tutti i selecontrollori dovranno riconsegnare le teste dei maschi con trofeo, per l'organizzazione di mostre dei trofei organizzate dall'ATC o da associazioni autorizzate dallo stesso ATC.

****

Modulo richiesta assegnazione
capi **OSPITI** Distretto
CERVO Prato

IL SOTTOSCRITTO:

Al Presidente
dell' A.T.C. 4 Firenze Nord-Prato
Via Kennedy 182
50038 Scarperia
info@atc4.it

COGNOME	NOME

NATO A	PROVINCIA	il (data)

RESIDENTE IN VIA/P.ZZA	N	COMUNE	PROVINCIA

CODICE CACCIATORE	REGIONE DI RESIDENZA

TELEFONO	CODICE FISCALE
FAX	INDIRIZZO EMAIL

OPZIONE DI CACCIA	A	B	C	D

CHIEDE

IN QUALITÀ DI CACCIATORE OSPITE DEL **DISTRETTO CERVO PRATO** L'ASSEGNAZIONE DI UN CAPO DI CERVO PER LA STAGIONE VENATORIA .....

1) SPECIFICARE IL CAPO RICHIESTO (CLASSE DI SESSO ED ETA') _____

2) INDICARE ABILITAZIONE ARMI DA TIRO (carabina/ottiche di mira) _____

DICHIARA INOLTRE SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE	**SI**	**NO**
- E' ISCRITTO AL DISTRETTO CERVO PRATO?	☐	☐
- E' ISCRITTO AD ALTRI DISTRETTI DEL CERVO DELL'ATC FIRENZE-PRATO?	☐	☐
- E' ISCRITTO AD ALTRI DISTRETTI CERVO DEI COMPRENSORII ACATER ?	☐	☐

ATTENZIONE:

1. LA PRESENTE RICHIESTA DI ISCRIZIONE, ACCOMPAGNATA DA UNA FOTOCOPIA DI DOCUMENTO DI IDENTITÀ VALIDO, DEVE ESSERE PRESENTATA ALL'ATC FIRENZE-PRATO ENTRO IL **31 LUGLIO**;

Modulo richiesta assegnazione
capi **OSPITI** Distretto
CERVO Prato

12) In caso di mancato prelievo del capo non sarà previsto alcun rimborso per il cacciatore ospite qualsiasi sia la classe di età e sesso del capo assegnatogli;
13) Il cacciatore ospite dovrà decidere se il proprio accompagnatore possa essere armato o meno;
14) Le presenti norme valgono per tutti i cacciatori che non sono iscritti al Distretto del Cervo appenninico dell'ATC FIRENZE-PRATO, ivi compresi i neoabilitati;
15) Tutta la modulistica necessaria si trova sul sito web dell'ATC FI4 www.atc4.it sotto la sezione modulistica;

DATA FIRMA PER ACCETTAZIONE

_____lì_____ _____

Modulo richiesta assegnazione
capi a **NEO ABILITATI**
TIROCINANTI
Distretti **CERVO**

Al Presidente
dell' A.T.C. 4 Firenze Nord Prato

Via Kennedy 182
50038 Scarperia
info@atc4.it

IL SOTTOSCRITTO:

COGNOME	NOME

NATO A	PROVINCIA	il (data)

RESIDENTE IN VIA/P.ZZA	N	COMUNE	PROVINCIA

CODICE CACCIATORE	REGIONE DI RESIDENZA

TELEFONO	CODICE FISCALE
FAX	INDIRIZZO EMAIL

OPZIONE DI CACCIA	A		B		C		D	

CHIEDE

IN QUALITÀ DI CACCIATORE NEOABILITATO CACCIA AL CERVO APPENNINICO E/O TIROCINANTI IN UN DISTRETTO DELL'ATC FIRENZE-PRATO L'ASSEGNAZIONE DI UN CAPO DI CERVO PER LA STAGIONE VENATORIA .....

1 CAPO ASSEGNATO STABILITO DALL'ATC FI 4	**CERVO PICCOLO**
2 QUOTA DI ACCESSO	**€ 250,00**

- INDICARE ABILITAZIONE ARMI DA TIRO (carabina/ottiche di mira) ____

DICHIARA INOLTRE SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE	**SI**	**NO**
- HA CHIESTO L'ISCRIZIONE AL DISTRETTO CERVO FIRENZE ACATER ORIENTALE?	☐	☐
- HA CHIESTO L'ISCRIZIONE AL DISTRETTO CERVO FIRENZE ACATER CENTRALE?	☐	☐
- HA CHIESTO L'ISCRIZIONE AL DISTRETTO CERVO PRATO?	☐	☐
- E' ISCRITTO AD ALTRI DISTRETTI CERVO DEI COMPRENSORI ACATER ?	☐	☐

Modulo richiesta assegnazione
capi a **NEO ABILITATI**
TIROCINANTI
Distretti **CERVO**

ATTENZIONE:

1. LA PRESENTE RICHIESTA DI ISCRIZIONE, ACCOMPAGNATA DA UNA FOTOCOPIA DI DOCUMENTO DI IDENTITÀ VALIDO, DEVE ESSERE PRESENTATA ALL'ATC FIRENZE-PRATO ENTRO E NON OLTRE IL **31 LUGLIO**;
2. LA QUOTA DI ACCESSO DOVRA' ESSERE VERSATA SOLO **DOPO** L'AVVENUTA COMUNICAZIONE DI DISPONIBILITA' ALL'ASSEGNAZIONE DA PARTE DELL'ATC FIRENZE-PRATO. IL VERSAMENTO ESEGUITO PRIMA DI TALE COMUNICAZIONE NON DARA' DIRITTO ALL' ASSEGNAZIONE IN CASO DI MANCANZA DI DISPONIBILITA' DI CAPI, PER CUI VERRANNO RESTITUITE LE SOMME VERSATE.

DATA FIRMA

_____Lì,_____ _____

ATTENZIONE:
Per i cacciatori NEO abilitati e Tirocinanti, oltre alle norme di accesso al distretto del cervo appenninico della Provincia di Prato, valgono le stesse norme previste dal disciplinare per l'accesso al prelievo del cervo appenninico dell'ATC FIRENZE-PRATO da cacciatori OSPITI non iscritti al distretto, che si riportano di seguito:

1) Il cacciatore ospite è responsabile del prelievo effettuato e degli eventuali errori;
2) L'accompagnatore è responsabile delle norme relative alle modalità di caccia;
3) Il capo ferito e non recuperato è considerato prelevato per qualsiasi classe di età e sesso e l'ospite non ha diritto ad alcun rimborso;
4) L'assegnazione ai cacciatori ospiti viene fatta in base ai requisiti stabiliti dalle "Norme di accesso al distretto e alle graduatorie" in caso di parità si considera la data di arrivo della richiesta (anche per fax, e-mail o a mano);
5) La richiesta di prenotazione deve indicare la classe di età e sesso che si desidera abbattere;
6) Il cacciatore ospite deve dimostrare di essere abilitato alla caccia di selezione agli ungulati oppure di avere idoneo attestato che certifichi prova di tiro effettuata presso un poligono (da inviare con la richiesta di prenotazione);
7) L'ATC nei termini stabiliti contatta i cacciatori ospiti per comunicare l'avvenuta la disponibilità di assegnazione;
8) La quota di prenotazione, versata per bollettino mav bancario; da diritto all'assegnazione;
9) La quota integrativa per i maschi adulti e sub-adulti va versata al centro di controllo prima di ritirare il capo abbattuto;
10) Al cacciatore ospite viene predisposto una autorizzazione al prelievo e un libretto per le uscite dall' ATC;
11) Il calibro minimo consentito è di 7 mm ovvero 270 w;
12) In caso di mancato prelievo del capo non sarà previsto alcun rimborso al cacciatore ospite qualsiasi sia la classe di età e sesso del capo assegnatogli;
13) Il cacciatore ospite ha la facoltà di decidere se il proprio accompagnatore potrà essere armato o meno;
14) Le presenti norme valgono per tutti i cacciatori che non sono iscritti al Distretto del Cervo appenninico dell'ATC Fi 4, ivi compresi i neoabilitati;
15) Il presente disciplinare forma parte integrante delle norme di accesso al distretto del cervo appenninico della Provincia di Prato alle quali ogni cacciatore deve attenersi.
16) Tutta la modulistica necessaria si trova sul sito web dell'ATC FI4 www.atc4.it sotto la sezione modulistica;

DATA FIRMA PER ACCETTAZIONE

_____LÌ_____ _____